RAVENNA FESTIVAL
2026

Trilogia d'autunno
Mozart 1791

13, 16 novembre, ore 20
La clemenza di Tito

14, 17 novembre, ore 20
L'ultimo incanto

15 novembre, ore 17
Requiem

Ottavio Dantone 4
Chiara Muti 6
Alessandro Camera 8
Tommaso Lagattolla 10
Vincent Longuemare 12
Matteo Letizi 14
Raffaele Bassetti 15
Giovanni Sala 17
Mariangela Sicilia 19
Martina Licari 21
Arianna Venditteli 23
Paola Gardina 25
Francesco Leone 27
Ilker Arcayürek 29
Louis de Lavignère 31
Maria Sardaryan 33
Chiara Nicastro 35

Anna Pennisi 37
Luigi De Donato 39
Marko Bukaqeja 41
Maya Quattrini 43
Christa Schönfeldinger 44
Silvia Frigato 46
Margherita Maria Sala 48
Orchestra Giovanile
Luigi Cherubini 50
Coro della Cattedrale di Siena
Guido Chigi Saracini 53
Lorenzo Donati 55
Valeria Montanari 57



© Silvia Camporesi

Ottavio Dantone

Dopo essersi diplomato al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano in organo e clavicembalo, ha intrapreso giovanissimo la carriera concertistica segnalandosi presto all’attenzione della critica come uno dei clavicembalisti più esperti e dotati della sua generazione. Nel 1985 ha ottenuto il Premio di basso continuo al Concorso internazionale di Parigi e, nel 1986, è stato premiato al Concorso internazionale di Bruges: primo italiano a ottenere tali riconoscimenti in ambito clavicembalistico.

Profondo conoscitore della prassi esecutiva del periodo barocco, dal 1996 è Direttore musicale di Accademia Bizantina di Ravenna con la quale collabora dal 1989. Sotto la sua direzione, Accademia Bizantina, nel giro di pochi anni, si afferma come uno degli ensemble di musica barocca con strumenti antichi più noti e accreditati nel panorama internazionale.

Nel corso dell’ultimo ventennio, ha gradualmente affiancato alla sua attività di solista e di leader di gruppi da camera, quella di direttore d’orchestra, estendendo il proprio repertorio al periodo classico e romantico.

Il suo debutto nella direzione di un'opera lirica risale al 1999 con la prima esecuzione in tempi moderni del *Giulio Sabino* di Giovanni Sarti al Teatro Alighieri di Ravenna proprio con Accademia Bizantina.

La carriera lo ha successivamente portato ad accostare al repertorio più conosciuto la riscoperta di titoli meno eseguiti o in prima esecuzione moderna nei festival e nei teatri più importanti del mondo, tra cui Teatro alla Scala di Milano, Glyndebourne Festival Opera, Teatro Real di Madrid, Opéra Royale Versailles, Opera Zurich e London Proms.

Ha inciso, sia come solista sia come direttore, per le più importanti case discografiche: Decca, Deutsche Grammophon, Naïve e Harmonia Mundi, ottenendo premi e riconoscimenti prestigiosi dalla critica internazionale.

Dal 2024 è direttore musicale dell'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik.



© Silvia Lelli

Chiara Muti

Attrice, autrice e regista, Chiara Muti si forma alla scuola del Piccolo Teatro di Milano sotto la guida di Giorgio Strehler. Nel 1995 debutta in teatro al fianco di Valeria Moriconi e, da allora, è protagonista nei maggiori festival e teatri italiani, alternando ruoli di grandi autori classici, tra i quali Sofocle, Euripide, Ovidio, Dante, Ariosto, Shakespeare, Marivaux, Puskin, Pirandello, D'Annunzio, Yourcenar, Brecht, ad autori contemporanei come Testori, Quintavalle, Spadoni, Saramago, Cappuccio, Mazzocut-Mis.

Artista poliedrica, dal 1997 alterna con coerenza artistica scelte cinematografiche, televisive e radiofoniche ad impegni teatrali, diretta da maestri quali Pupi Avati, Giorgio Treves, Franco Battiato, Federico Tiezzi, Maurizio Scaparro, Valter Malosti, Andrea De Rosa, Mario Mattia Giorgietti, e condividendo il set e la scena con artisti tra i quali Alejandro Jodorowsky, Nicola Piovani, Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Sandro Lombardi, Elio De Capitani, Carlo Giuffrè, Micol, Pamela Villoresi, Massimo De Francovich, Vittorio e Alessandro Gassman.

In qualità di attrice-cantante, il suo repertorio spazia da Monteverdi, Benda, Liszt, Debussy, Honegger,

Strauss, Bizet, Weill fino ai contemporanei Luigi Ceccarelli, Marco Betta, Marcello Panni, Giovanni Tamborrino, Giovanni Sollima, Silvia Colasanti e Azio Corghi. Tra le sue collaborazioni più assidue, quelle con il coreografo belga Micha Van Hoecke, per il quale è coautrice di spettacoli di teatro-danza, con lo scrittore e regista Ruggero Cappuccio e con l'attrice e regista Elena Bucci.

Nel 2007 debutta alla regia, firmando spettacoli di cui è autrice e attrice, tra i quali *Il regno di Ruckenn*, *Il sogno di Ludwig*, *Cardo rosso*, *Folia shakespeariana*, *Lumina in tenebris*, *Due regine*, *L'Enfant oublié, Anatomia di un assassinio*.

Nel 2012 debutta nella regia d'opera con *Sancta Susanna* di Hindemith, diretta da Riccardo Muti, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Da allora è ospite nei più importanti teatri d'opera, tra i quali Teatro alla Scala di Milano, Teatro San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Maggio Musicale Fiorentino, Bunka Kaikan di Tokyo, Teatro Massimo di Palermo, Opéra National Montpellier, Petruzzelli di Bari, Teatro Regio di Torino.

Tra i suoi titoli: *Macbeth* di Verdi, *Orfeo ed Euridice* di Gluck, *Dido and Aeneas* di Purcell, *Manon Lescaut* e *Madama Butterfly* di Puccini, *Le nozze di Figaron*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte* di Mozart, *Amorosa presenza* di Piovani, *I Puritani* di Bellini, *Guillaume Tell* di Rossini e *Giulio Cesare* di Händel.



© Tommaso Le Pera

Alessandro Camera

Finiti gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, deve la sua formazione professionale e artistica grazie alle collaborazioni con Luciano Damiani e William Orlandi.

In brevissimo tempo inizia a firmare scenografie di prosa, musical e opere liriche in tutto il mondo, presso istituzioni come Teatro alla Scala di Milano, Arena di Verona, Opera di San Francisco, La Fenice di Venezia, NCPA di Beijing, Teatro di San Carlo a Napoli, Teatro del Maggio Musicale di Firenze, Opera di Roma, Teatro Massimo di Palermo, Comunale di Bologna, Suntory Hall di Tokyo, Opera di Helsinki, e poi Valencia, Xi'An, Losanna, Praga, Seoul, Mosca, Oslo, Vilnius, Atene. Collabora con registi come Gabriele Lavia, Gilbert Deflo, Chiara Muti, Lorenzo Mariani, Arnaud Bernard, Gianni Santucci, Renato Zanella, Daniele Luchetti e molti altri, firmando le scenografie per produzioni come *Attila, Guillaume Tell, Nabucco, Manon Lescaut, Madama Butterfly, I Vespri siciliani, I Masnadieri, Luisa Miller, Le Roi de Lahore, I Capuleti e i Montecchi, Falstaff, Rigoletto, La traviata, Carmen, Faust, Le nozze di Figaro,*

Don Giovanni, Così fan tutte, Giulio Cesare, *Oedipus Rex, Macbeth* e *La Cecchina*.

Attualmente sta progettando nuove produzioni quali *Il Barbiere di Siviglia* e *Zenobia* al Teatro Petruzzelli di Bari (Luchetti), *Les Pêcheurs de perles* (Bernard) e *Anna Bolena* (Muti) per il Teatro alla Scala di Milano.

Nel settembre 2019 gli è stato conferito il titolo di Honorary Member presso l'International Stage Design Forum of Beijing.

È stato docente di scenografia presso l'Accademia Ligustica di Genova e all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.



© Mimmo Attademo

Tommaso Lagattolla

Diplomato in violino al Conservatorio di Bari e in scenografia all'Accademia di Belle Arti, svolge da molti anni attività di scenografo e costumista presso importanti teatri italiani e internazionali. Dopo aver collaborato come assistente ai costumi con Pasquale Grossi per il *Don Pasquale* alla Fenice (2002) e per *La Bohème* al San Carlo (2004), firma scene e costumi per numerose produzioni liriche, tra cui *Macbeth*, *Le nozze di Figaro*, *Madama Butterfly*, *Juditha Triumphans*, *Rigoletto*, *Medea in Corinto* e *Norma*, presentate in teatri e festival in Italia e all'estero.

Al Teatro Petruzzelli di Bari realizza scene e costumi per numerosi allestimenti, tra cui *Tosca*, *La Bohème*, *L'elisir d'amore* e *Il cappello di paglia di Firenze*, per il quale riceve il GBOscar Eccellenza dell'Opera 2015 per scene e costumi.

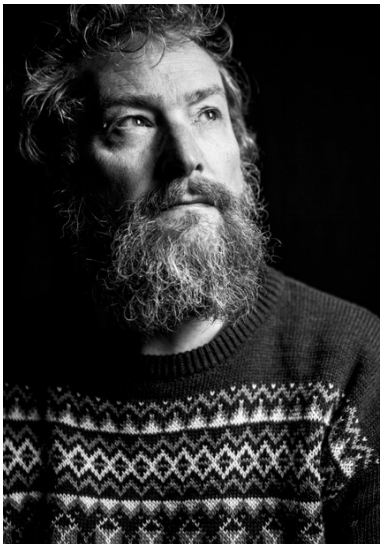
Collabora con registi quali Elena Barbalich, Francesco Esposito, Marco Spada, Andrea Cigni e Chiara Muti, firmando, tra gli altri, i costumi per *Don Giovanni* di Mozart, diretto da Riccardo Muti al Teatro Regio di

Torino, al Teatro Massimo di Palermo e al Bunka Kaikan di Tokyo, e per *Otello* al Teatro Colón di Buenos Aires.

Dal 2006 al 2015 è direttore degli allestimenti scenici della Fondazione Teatro Petruzzelli, dove collabora con importanti personalità della regia, del teatro e della danza, tra cui Luca Ronconi, Ferzan Özpetek, Marco Bellocchio, Emma Dante, Giorgio Albertazzi, Pina Bausch, Maurice Béjart e Mikhail Baryshnikov.

Accanto all'attività teatrale, si dedica allo studio e alla divulgazione della storia del costume, pubblicando anche per l'Istituto Poligrafico dello Stato, e alla curatela e allestimento museale. Collabora con il Museo della moda e del costume di Palazzo Pitti e con le Gallerie degli Uffizi di Firenze, per le quali è anche consulente per gli allestimenti vestimentari.

È docente di ruolo di Costume dello spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Bari. Ha inoltre insegnato all'Accademia dell'Opera di Bologna, al Corso di alta sartoria dell'Accademia del Teatro Regio di Parma e all'ITS Arcademy – Museum of Art in Fashion di Trieste.



Vincent Longuemare

Nato in Normandia, studia storia e teatro a Rouen e Parigi, per poi continuare a formarsi all'Institut Supérieur des Arts et du Spectacle di Bruxelles. In Belgio collabora con registi quali Philippe Sireuil, Michel Dezoteux e Jean-Claude Berruti, approfondendo il lavoro sulle luci anche nell'ambito della danza contemporanea e del teatro fisico fiammingo. Nel 1987 prosegue la formazione tecnica all'Opéra de la Monnaie di Bruxelles e, entrando all'Atelier Theatral de Louvain la Neuve, lavora con Josef Svoboda.

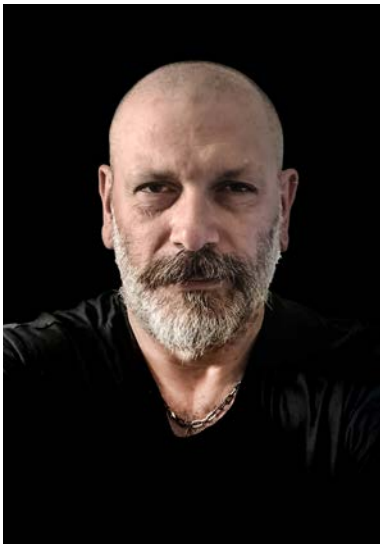
Nel 1992 entra nella compagnia di Thierry Salmon per lo spettacolo *I Demoni*, inizialmente come direttore degli allestimenti, poi come light designer. Giunge in Italia nel 1993, dove si stabilisce definitivamente nel 1999. Qui sviluppa collaborazioni durature con importanti realtà del teatro contemporaneo, tra cui Teatro delle Albe, Sosta Palmizi, la compagnia Déjà Donné, Marco Baliani e Giorgio Barberio Corsetti.

Un rapporto particolarmente significativo è quello con il Teatro Kismet, oggi Teatri di Bari, per il quale cura numerosi allestimenti dal 1993, collaborando

soprattutto con Teresa Ludovico. Firma le luci e lo spazio scenico della trilogia *Bella e Bestia*, *La regina delle nevi* e *La principessa sirena*, protagonista di tournée internazionali.

Dal 2008, su invito di Cristina Muti, si dedica con crescente continuità al teatro musicale e all'opera. Per Ravenna Festival cura scene e luci di numerose produzioni, tra cui le trilogie verdiane e *La Bohème* di Puccini, oltre agli allestimenti della Trilogia d'autunno. Collabora inoltre con registi quali Daniele Abbado, Andrea De Rosa e Chiara Muti, firmando le luci per opere come *Dido and Aeneas* di Purcell, *Manon Lescaut*, *Le nozze di Figaro*, *Così fan tutte*, *Madama Butterfly* e *Don Giovanni*, in importanti teatri italiani.

Nel 2007 riceve il Premio Speciale Ubu per il lavoro sulle luci negli spettacoli del Teatro delle Albe. Nel 2017 fonda, insieme a L'Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino, la Scuola di formazione per Tecnici Consapevoli InLuce, dedicata alla trasmissione dei saperi e delle pratiche del teatro alle nuove generazioni, percorso che prosegue tuttora in collaborazione con Hangar Teatri di Trieste.



Matteo Letizi

Nato a Pavia nel 1975, si avvicina nei primi anni Duemila all'editing video digitale e alla modellazione 3D.

L'attività di operatore luci e video, nell'ambito degli eventi corporate, lo porta a entrare in contatto con il mondo del teatro, prima con la prosa e successivamente con la lirica. Collabora come operatore media server ad alcune edizioni del Rossini Opera Festival di Pesaro, città in cui vive stabilmente dal 1984.

Negli anni approfondisce il proprio percorso nel campo del visual design, sviluppando progetti per produzioni liriche in Italia e all'estero grazie all'impiego delle nuove tecnologie digitali.



Raffaele Bassetti

Si forma presso la S.A.E. School of Audio Engineering di Milano (2001-2002). Successivamente inizia a lavorare come assistente in studio di registrazione presso il Cosabeat Studio a Villafranca di Forlì. Nello stesso periodo segue concerti e spettacoli teatrali come tecnico del suono per Amplificazioni Lombardi.

A Santarcangelo dei Teatri partecipa al progetto *Bambini* di Elena Bucci, Davide Reviati e Claudio Ballestracci (2003). Collabora con Masque Teatro (2004-2005). Per l' Associazione culturale Altr'e20 realizza sonorizzazioni e allestimenti al Musée Rabelais-Maison de la Devinière (2005-2007).

Lavora stabilmente dal 2005 con la compagnia Le Belle Bandiere, curando l'audio e la drammaturgia sonora di numerosi spettacoli in teatri nazionali ed internazionali e in trasmissioni di RAI Radio3.

Per Elena Bucci collabora inoltre a *Juana de la cruz o le insidie della fede* con il compositore Andrea Agostini presentato a Ravenna Festival 2009; *Colloqui con la cattiva dea* con il fisarmonicista Simone Zanchini (2014); *L'anima buona del Sezuan* con il polistrumentista

Christian Ravaglioli (2018); *Nella lingua e nella spada* con il compositore Luigi Ceccarelli (2019). Collabora poi ad *American Buffalo* di Marco D'Amore (2016-2017); *L'Enfant oub*lié con Chiara Muti e il pianista David Fray al festival L' Offrande Musicale (2023) e al Festival de Pâques (2025); *Anatomia di un assassinio* di Chiara Muti (2026); *Changing the Sheets* di Vincenzo Nemolato (2026).

Effettua registrazioni di concerti e spettacoli teatrali per Ravenna Festival, Emilia Romagna Festival, Simone Zanchini, Christian Ravaglioli e altri.



© Corrado Frola

Giovanni Sala

Nato a Lecco, si è formato al Conservatorio di Como sotto la guida di Fiorenza Cedolins, perfezionandosi successivamente all'Accademia del Teatro alla Scala.

La stagione 2026-2027 lo vede impegnato nei ruoli del titolo in *Mitridate, re di Ponto* al San Carlo di Napoli e nella *Clemenza di Tito* all'Opera di Zurigo e al Teatro Verdi di Pisa. Debutta inoltre all'Opera di Santa Fe come Ferrando nel *Così fan tutte*. Torna alla Bayerische Staatsoper di Monaco come Don Ottavio nel *Don Giovanni* e al Massimo di Palermo come Macduff in *Macbeth*. In ambito concertistico, si esibisce con la Chicago Symphony Orchestra diretta da Riccardo Muti nello Stabat Mater di Rossini e con i Wiener interpreta la *Messa dell'incoronazione* di Mozart nella Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma.

Recentemente ha debuttato al Royal Opera House - Covent Garden come Alfredo nella *Traviata*, è tornato alla Scala come Ferrando in una nuova produzione del *Così fan tutte* e al Regio di Torino come Macduff in *Macbeth*.

Ha interpretato inoltre Alfredo al Maggio musicale fiorentino, Tamino in *Die Zauberflöte* e Don Ottavio alla

Bayerische Staatsoper, al Festival di Edimburgo e alla Deutsche Oper di Berlino; Tito al Festival di Edimburgo e all'Opera di Monte Carlo; *L'opera seria* di Florian Leopold Gassmann alla Scala. Inoltre, Nicias in una nuova produzione di *Thaïs* di Massenet, Prunier nella *Rondine* al Teatro alla Scala, Rodolfo nella *Bohème* alla Bayerische Staatsoper, Alfredo al Teatro dell'Opera di Roma e Fenton in *Falstaff* a Ravenna Festival.



Mariangela Sicilia

Nella stagione 2026-2027, interpreta Sifare nel *Mitridate, re di Ponto* al San Carlo di Napoli e i ruoli del titolo in *Luisa Miller* e *Alcina* al Maggio Musicale Fiorentino. Debutta inoltre come Leonora nel *Trovatore* alla Semperoper di Dresda, Mimì nella *Bohème* e Donna Anna nel *Don Giovanni*.

Nel 2025-2026 è tornata al Regio di Parma come Desdemona in *Otello*, al Teatro alla Scala come Liù in *Turandot* e al Maggio Musicale Fiorentino come Cleopatra nel *Giulio Cesare*. Ha debuttato, nei ruoli del titolo, al Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia per *Luisa Miller* e alla Staatsoper di Amburgo per *Maria Stuarda*.

Nel 2024-2025 è stata Alcina al Teatro dell'Opera di Roma e si è esibita nella *Petite messe solennelle* e in un gala pucciniano con Anna Netrebko e Jonas Kaufmann alla Scala. Ha interpretato inoltre Nedda nei *Pagliacci* e Fiordiligi nel *Così fan tutte* al Comunale di Bologna, Liù a Seoul in una produzione dell'Arena di Verona e ha debuttato a Sofia nel Requiem di Verdi diretto da Daniel Oren.

Altri ruoli importanti: Mimì nella *Bohème* all'Opera

di Sidney, al Bolshoi a Mosca, al Maggio Musicale Fiorentino e alla Deutsche Oper di Berlino; Violetta nella *Traviata* sui palcoscenici di San Carlo di Napoli, Comunale di Bologna, Royal Opera House di Muscat e Deutsche Oper di Berlino; Desdemona in *Otello* al Comunale di Bologna, Micaëla in *Carmen* al Regio di Torino, Donna Elvira nel *Don Giovanni* a Torino e al Massimo di Palermo, Donna Anna al Regio di Parma e al Royal Opera House di Muscat, Magda nella *Rondine* alla Scala, Giulietta in *I Capuleti e i Montecchi* all'Opera di Roma, Adina nell'*Elisir d'amore* al Regio di Torino, all'Opéra di Monte Carlo e al Macerata Opera festival.



Martina Licari

Debutta nel 2020 al Teatro La Fenice di Venezia come Second Woman in *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, diretta da Tito Ceccherini. Opera alla quale torna nel 2026 interpretando Belinda al Teatro Massimo di Palermo e First Witch a Breslavia, sotto la direzione di Ottavio Dantone.

Vincitrice del Concorso "Voci Olimpiche", debutta come Morgana in *Alcina* di Händel al Teatro Olimpico di Vicenza, diretta da Andrea Marcon. Nello stesso teatro interpreta Ismene in *Mitridate, re di Ponto* di Mozart, nell'ambito del Festival Vicenza in Lirica.

Con Alessandro De Marchi debutta come Ersilia ne *Le astuzie femminili* di Domenico Cimarosa al Reate Festival, in una ripresa in tempi moderni pubblicata in cd e dvd da Dynamic. Per la stessa etichetta partecipa alla prima registrazione assoluta de *L'Orazio* di Pietro Auletta, eseguita al Festival della Valle d'Itria 2023, interpretando Elisa sotto la direzione di Federico Maria Sardelli e con la regia di Jean Renshaw.

Nel 2025 debutta al Teatro Massimo di Palermo come Nicomede in *Mitridate eupatore* di Alessandro Scarlatti, diretta da Giulio Prandi con la regia di Cecilia

Ligorio. Nella Trilogia d'autunno di Ravenna Festival dello stesso anno interpreta Dorinda in *Orlando* e Morgana in *Alcina*, con Ottavio Dantone sul podio e la regia di Pier Luigi Pizzi.

Per le celebrazioni del trecentenario della morte di Alessandro Scarlatti partecipa a diverse produzioni concertistiche, tra cui *La gloria di Primavera* al Teatro Massimo di Palermo, al Teatro dell'Opera di Roma e al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, e *Agar et Ismaele* per la 67ª Settimana Internazionale di Musica sacra di Monreale, diretta da Ignazio Maria Schifani. Prende inoltre parte alla *Messa di Santa Cecilia* all'Auditorium Parco della Musica di Roma, con l'Orchestra Ghislieri diretta da Giulio Prandi.



© Manuela Giusto

Arianna Vendittelli

Nata a Roma, si avvicina alla musica studiando violino, per poi dedicarsi al canto. Si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio "Antonio Buzzolla" di Adria e si perfeziona con Mariella Devia.

Debutta ai Festival di Salisburgo e di Ravenna nel ruolo di Carmi nella *Betulia liberata* di Mozart, sotto la direzione di Riccardo Muti, con il quale interpreta anche la *Missa defunctorum* di Paisiello e il Magnificat di Vivaldi. Si afferma nel repertorio barocco, prendendo parte regolarmente alle Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, dove interpreta, tra gli altri, Argia nella *Merope* di Riccardo Broschi, Vagaus nella *Juditha Triumphans* di Vivaldi e il ruolo principale nel *Cesare in Egitto* di Giacomelli, diretto da Ottavio Dantone. Sempre con Dantone affronta *Serse* di Händel e il ruolo di Minerva ne *Il ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi. Tra le altre interpretazioni barocche figurano il ruolo principale nella *Semele* di Hasse, Armida nel *Rinaldo* di Händel e Salome nel *San Giovanni Battista* di Stradella.

Nel repertorio mozartiano interpreta Susanna

e Donna Elvira nella trilogia di Da Ponte diretta da Marc Minkowski, nonché Fiordiligi in *Così fan tutte* con la regia di Pier Luigi Pizzi. Si distingue anche nel repertorio rossiniano, interpretando il ruolo principale in *Ermione* e Amaltea in *Mosè in Egitto* al San Carlo di Napoli, oltre a Matilde in *Elisabetta, regina d'Inghilterra*. È inoltre Giovanna in *Anna Bolena* di Donizetti in una produzione presentata a Lugano, Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Tra gli impegni più recenti figurano *I Grotteschi* alla Monnaie di Bruxelles e, nella stagione 2025-2026, il ruolo principale in *Agrippina* al Festival di Beaune, Laodice in *Mitridate eupatore* di Alessandro Scarlatti al Teatro Massimo di Palermo e Sesto nel *Giulio Cesare* al Palau de les Arts di Valencia. Torna inoltre nel ruolo di Donna Elvira all'Opera Ballet Vlaanderen e al Palau de la Música di Valencia.

Il suo album solistico dedicato alle cantate per soprano di Vivaldi, pubblicato nell'ambito della *Vivaldi Edition* di Naïve, è stato selezionato dal «New York Times» tra i cinque album di musica classica da ascoltare.



Paola Gardina

Diplomata al Conservatorio di Rovigo, ha perfezionato la propria tecnica vocale a Venezia con Sherman Lowe. Vincitrice del Concorso "Toti Dal Monte" nel 2003, ha debuttato come Cherubino nelle *Nozze di Figaro*, dopo la vittoria al Concorso As.Li.Co. nel 2005. Si è esibita nei più prestigiosi palcoscenici internazionali, tra cui Teatro alla Scala, Opéra National de Paris, Théâtre des Champs-Élysées, Bayerische Staatsoper di Monaco, Teatro Real di Madrid, Theater an der Wien, La Monnaie di Bruxelles, Teatro Colón di Buenos Aires e La Fenice di Venezia, Festival di Salisburgo, Ravenna Festival e Maggio Musicale Fiorentino.

Tra i ruoli più significativi, Ascagne in *Les Troyens* di Berlioz al Teatro alla Scala, regia di David McVicar direzione di Antonio Pappano, produzione insignita del Premio Abbiati. Nel 2019 ha inaugurato la stagione del San Carlo di Napoli nel ruolo di Dorabella in *Così fan tutte*, diretta da Riccardo Muti.

Ha inoltre debuttato *La Mort de Cléopâtre* all'International Bustan Festival di Beirut.

Il suo repertorio comprende alcuni dei ruoli più rappresentativi della vocalità mezzosopranile, tra cui

Romeo nei *Capuleti e i Montecchi*, Rosina nel *Barbiere di Siviglia*, Adalgisa in *Norma*, Seymour in *Anna Bolena*, Niklausse in *Les Contes d'Hoffmann*, Donna Elvira in *Don Giovanni*, Cherubino nelle *Nozze di Figaro* e Dorabella in *Così fan tutte*.

Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Riccardo Muti, Jeffrey Tate, Eliahu Inbal, Evelino Pidò, Bruno Bartoletti, Patrick Fournillier e Renato Palumbo, e con registi come Luca Ronconi, Pier Luigi Pizzi, Emilio Sagi e Michael Haneke.

Tra i suoi recenti impegni, *Il Turco in Italia* al Teatro Real di Madrid, *Falstaff* al Teatro Carlo Felice di Genova, *La Cecchina* di Piccinni al Petruzzelli di Bari, *Il campiello* al Filarmonico di Verona, *Le nozze di Figaro* al Verdi di Trieste.

La sua attività discografica e video comprende *I Capuleti e i Montecchi* da Ravenna Festival e *Così fan tutte* dal Teatro Real di Madrid, direzione di Michael Haneke.



© Chiara Pasqualini

Francesco Leone

Nato a Cagliari, ha studiato chitarra classica e canto lirico presso il Conservatorio della sua città, diplomandosi sotto la guida di Elisabetta Scano. Si è perfezionato con Sonia Prina, Ildebrando D'Arcangelo, Luciana Serra e Bernadette Manca di Nissa, partecipando successivamente al progetto As.Li.Co. nel 2022 e all'Accademia del Rossini Opera Festival nel 2024.

Ha debuttato a diciannove anni in *Tosca* al Teatro Lirico di Cagliari e da allora si è esibito in numerosi teatri italiani e internazionali, tra cui Carlo Felice di Genova, Arena di Verona, Massimo di Palermo, Comunale di Bologna e New National Theatre di Tokyo. Il suo repertorio comprende ruoli quali Colline (*La Bohème*), Il Conte Rodolfo (*La sonnambula*), Alidoro (*La Cenerentola*), Geronimo (*Il matrimonio segreto*), Figaro e Don Bartolo (*Le nozze di Figaro*), Don Alfonso (*Così fan tutte*), Conte di Walter (*Luisa Miller*), Leporello (*Don Giovanni*), Raimondo (*Lucia di Lammermoor*) e Don Pasquale (*Don Pasquale*).

Tra i suoi recenti e prossimi impegni figurano Don Bartolo nelle *Nozze di Figaro* all'Opéra Royal

de Wallonie di Liegi, Alfonso I d'Este in *Lucrezia Borgia* al Teatro Lirico di Cagliari, Leporello in *Don Giovanni* al New National Theatre di Tokyo, Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia* al Teatro di San Carlo di Napoli e nuovamente Colline nella *Bohème* di Puccini al Lirico di Cagliari, oltre al debutto al Festival d'Aix-en-Provence in una nuova opera di Francesco Filidei.



© Gillian Riesen

Ilker Arcayürek

Tenore, è nato a Istanbul e cresciuto a Vienna. Vincitore della Hugo Wolf Academy Song Competition, è stato finalista al BBC Cardiff Singer nell'ambito della World Competition 2015 ed è stato BBC Radio 3 New Generation Artist.

Ha intrapreso la carriera operistica all'International Opera Studio di Zurigo, prima di diventare parte degli ensemble dello Stadttheater di Klagenfurt e dello Staatstheater di Norimberga.

Il suo repertorio include i maggiori ruoli operistici, come Tamino in *Die Zauberflöte*, Idomeneo, Ferrando nel *Così fan tutte*, Don Ottavio nel *Don Giovanni*, Rodolfo nella *Bohème*. Recentemente ha debuttato come Max in *Der Freitschütz* e Erik nell'*Olandese volante*.

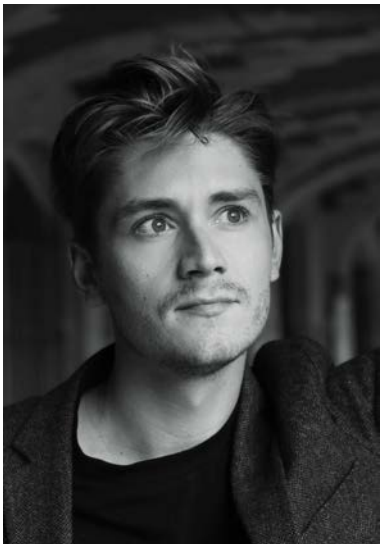
Si è esibito al Teatro Real di Madrid, Festival di Salisburgo, Munich Opera Festival, Volksoper Wien, Opera di Graz e Opera di Santa Fe, dove ha debuttato negli Stati Uniti come Nadir in *Les Pêcheurs de perles* di Bizet. Inoltre è stato Ariel e Pater Ecstaticus nelle *Szenen aus Goethes Faust* di Schumann all'Opera Ballet Vlaanderen e ha interpretato Tamino con la Canadian Opera Company, al Festival di Edimburgo e a Tokio con

Bach Collegium Japan. Recentemente, ha debuttato in Italia nel *Messiah* di Händel con l'Orchestra Sinfonica di Milano, ha portato in tour la Nona Sinfonia di Beethoven con Philippe Herreweghe e l'Orchestre des Champs-Élysées, si è esibito alla Elbphilharmonie Hamburg, al Festspielhaus di Baden-Baden e al BOZAR di Bruxelles.

Attivo anche nel repertorio concertistico, collabora con le più importanti orchestre internazionali e con direttori quali Mariss Jansons, Philippe Jordan, Ivor Bolton, Ádám Fischer, Maxim Emelyanychev, Marin Alsop, Mirga Gražinytė-Tyla, Riccardo Minasi, Laurence Equilbey, Marie Jacquot, Mikhail Pletnev, Lars Vogt, Masato Suzuki, Oksana Lyniv, Jordi Savall, Alexander Soddy e Dennis Russell Davies.

Inoltre è interprete di Lieder, collaborando con pianisti quali Malcolm Martineau, Simon Lepper, Ammiel Bushakevitz, Daniel Heide, Hartmut Höll e Wolfram Rieger.

Le sue incisioni hanno ottenuto due nomination per l'Opus Klassik Award.



© Cyril Cosson

Louis de Lavignère

Interprete franco-spagnolo particolarmente apprezzato nel repertorio mozartiano, rossiniano e francese, e amplia progressivamente il suo repertorio verso i grandi ruoli per basso-baritono.

Fin da bambino si approccia al teatro d'opera prendendo parte al coro di voci bianche dell'Opéra national de Paris, dove ha interpretato i tre Fanciulli ne *Il flauto magico* di Mozart e il Pastore in *Tosca* di Puccini. Ha successivamente perfezionato la propria formazione vocale e teatrale presso l'Opera Studio dell'Opéra de Lyon.

Tra i suoi recenti impegni figurano Escamillo in *Carmen* all'Aia, Schaunard ne *La Bohème* a Nancy, Caen, Digione, Reims e Lussemburgo, Masetto in *Don Giovanni* a Parigi, Capulet in *Roméo et Juliette* e Dulcamara ne *L'elisir d'amore* a Bordeaux. Ha inoltre interpretato ruoli in opere di Offenbach, Humperdinck e Rossini, esibendosi al Théâtre des Champs-Élysées, a Dortmund e a Brema, nonché all'Edinburgh International Festival. Ha partecipato anche a concerti con l'Orchestre National de Lyon.

Mozart occupa un posto centrale nella sua carriera: interprete i ruoli di Don Giovanni, Leporello, Papageno e Masetto. Artista versatile, si esibisce anche in concerto, con un repertorio che comprende il Requiem di Fauré, la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, la Messa di Gloria di Puccini e il Requiem di Verdi. È apparso inoltre al cinema nel film *Tenor* di Claude Zidi Jr.



Maria Sardaryan

Diplomatasi al Conservatorio di Yerevan ha poi proseguito gli studi presso l'Accademia di Arti Liriche di Osimo e presso l'Accademia del Teatro di San Carlo di Napoli.

Tra i suoi impegni recenti si ricordano Tonina in *Prima la musica*, *poi le parole* di Antonio Salieri a Legnago, Musetta ne *La Bohème* al San Carlo di Napoli e la Regina della notte in *Die Zauberflöte* al Teatro Politeama di Palermo. In passato si è esibita in questo stesso ruolo anche a Salisburgo, al Verbier Festival e per i teatri del circuito As.Li.Co. (Como, Brescia, Pavia, Bergamo, Cremona), nonché come Blonde in *Die Entführung aus dem Serail* a Cipro e al Teatro di Magdeburgo in Germania, Pamina sempre in *Die Zauberflöte* al Teatro Bellini di Catania, Fiorilla ne *Il Turco in Italia* al Teatro Orione di Roma, Lisa ne *La sonnambula*, Manuelita in *Pepito* ed Elisabetta ne *Il matrimonio segreto* al Teatro delle Muse di Ancona. Ha rivestito di nuovo i panni della Regina della notte a Treviso, Padova e Berlino, nonchè quelli di Blonde in *Die Entführung aus dem Serail* a Trieste.

In ambito concertistico si è esibita alla Carnegie Hall di New York, al San Carlo di Napoli, alla Cattedrale di Maiorca nel *Deutsches Requiem* di Brahms, nonché alla Philharmonie di Parigi e alla Novoměstská Radnice di Praga.

Ha conquistato diversi premi tra cui il Secondo premio al Concorso internazionale di canto "Giulio Perotti", il Primo premio al Concorso As.Li.Co. nel 2017, il Secondo premio al Concorso lirico internazionale "Ottavio Ziino" di Roma e il Primo premio "Maria Kraje" al XX Concorso internazionale di canto di Tirana.



© Vincenzo Pioggia

Chiara Nicastro

Nata a Ravenna, studia danza fin da bambina. Ammessa all'AMDA di New York, si forma in danza, canto e recitazione, diplomandosi a pieni voti. Debutta al Teatro di San Carlo di Napoli nell'ensemble di Micha van Hoecke nella *Carmen* e partecipa a *Pathos, la tragedia delle Troiane*, per Ravenna Festival. Collabora nuovamente con van Hoecke come cantante e ballerina negli spettacoli *Le Maître et la ville* e *Chanteuse des rues*. Canta nel coro in *Sancta Susanna* di Hindemith, diretta da Riccardo Muti, e in *The Planets* di Gustav Holst.

Selezionata da Cristina Muti e Catherine Pantigny tra i Danzactori di Ravenna Festival, dal 2012 al 2019 partecipa a diverse produzioni della Trilogia d'Autunno. Tra il 2014 e il 2016 vive ad Amburgo, dove fonda il quartetto Classic Kontrast e realizza *Édith Piaf: Hymne à l'amour*. È assistente alla regia di *Mimì è una civetta*, diretto da Greg Ganakas. Nel 2016 fonda Anime Specchianti, con cui crea *Nova vita*, *Amor ci vinse* e *Partita aperta*, tuttora in tournée.

Nel 2019 debutta come Anna nel *Nabucco* di Verdi al Teatro Comunale di Ferrara. Interpreta Matelda in

Quanto in femmina foco d'amor e consegue il diploma in canto rinascimentale e barocco sotto la guida di Monica Piccinini e Roberta Invernizzi. Nel 2021 è la Ninfa ne *L'Orfeo* di Monteverdi con Accademia Bizantina e Ottavio Dantone, per la regia di Pier Luigi Pizzi. Debutta come Drusilla ne *L'incoronazione di Poppea* al Festival Monteverdi di Cremona e nei teatri di Como, Pavia, Pisa e Ravenna.

Con Anime Specchianti, Valeria Montanari e Rosita Ippolito, scrive e interpreta *Barbara, Virtuosissima cantatrice*, dedicato a Barbara Strozzi e presentato al Festival Monteverdi nel 2025. Nel 2024 è Maddalena nell'oratorio *Il trionfo della Divina Giustizia* di Porpora a Ravenna Festival e interpreta Fortuna ne *Il ritorno di Ulisse in patria* e la Prima Strega in *Dido and Aeneas*. È poi assistente alla regia di *Non dirmi che hai paura*. Debutta come Pasitea in *Ercole amante* di Cavalli e come Micaela nella *Tragédie de Carmen* di Peter Brook, alla Filarmonica di Stato di Sibiu e al Teatro Goldoni di Livorno. Attualmente studia con William Matteuzzi.



Anna Pennisi

Nata ad Acireale, ha intrapreso gli studi di pianoforte e di canto, diplomandosi al Conservatorio di Messina. Si è perfezionata con Maurizio Arena, Bruna Baglioni e Renato Bruson e attualmente studia con il soprano Cinzia Forte.

Vincitrice del Concorso di Spoleto e selezionata presso l'Atelier Lyrique dell'Opéra National de Paris, si esibisce regolarmente nei Teatri di Palermo, Lyon, Parigi, Napoli, Roma, Firenze, Klagenfurt, Toulon, Stresa, Oviedo, Rio de Janeiro, Manaus, Sao Paulo, Glyndebourne, Anversa, specializzandosi soprattutto nei ruoli mezzosopranili di Mozart e del belcanto italiano.

Ha collaborato con direttori quali Yves Abel, Renato Balsadonna, Matteo Beltrami, Jordi Bernàcer, Jader Bignamini, Enrico Calesso, Fabrizio Maria Carminati, Francesco Ivan Ciampa, Bertrand de Billy, Dan Ettinger, Gabriele Ferro, Riccardo Frizza, Jesús López-Cobos, Nicola Luisotti, Ryan McAdams, Stefano Montanari, John Neschling, Gianandrea Noseda, Daniel Oren, Evelino Pidò, Trevor Pinnock, Sesto Quatrini, Carlo Rizzi, Giacomo Sagripanti, Robin Ticciati, Konstantn Trinks, Maximiano Valdés, Omer Wellber, e registi come Renato

Bonajuto, Valentina Carrasco, Robert Carsen, Fabio Ceresa, Nikolaus Lehnohoff, Alex Ollé, Pier Luigi Pizzi, Mario Pontiggia, Emilio Sagi, Andrej Serban.

Fra i suoi impegni recenti e futuri: *I Capuleti e i Montecchi* (Romeo) al Teatro Massimo di Palermo e a Lucerna; la prima mondiale de *Il berretto a sonagli* di Marco Tutino con la regia di Davide Livermore, *Madama Butterfly* (Suzuki) e *I puritani* (Enrichetta) al Teatro Massimo Bellini di Catania; la prima esecuzione italiana di *Falso tradimento* (Elsa) di Marco Tutino a Sassari; *Norma* (Adalgisa), *Le nozze di Figaro* (Cherubino) e *Giulio Cesare* (Cornelia) all'Opera de Oviedo.



© Studio Harcourt Paris

Luigi De Donato

Nato a Cosenza, si è diplomato al Conservatorio della sua città, per poi perfezionarsi con Margaret Baker, Gianni Raimondi, Regina Resnik e Bonaldo Giaiotti.

La versatilità e l'estensione della sua voce, dal basso profondo al baritono, gli permettono di interpretare un repertorio vastissimo, dal primo Barocco al Romanticismo.

Recentemente ha debuttato nel ruolo del Conte nelle *Nozze di Figaro* sotto la bacchetta di Václav Luks a Brno e Caen e in quello di Méphistophélès nel *Faust* di Gounod diretto da Laurent Campellone all'Opéra Royal de Versailles e a Tours.

Ha interpretato Caronte nell'*Orfeo* di Monteverdi e Il Tempo e Nettuno nel *Ritorno d'Ulisse in patria* diretto da Rinaldo Alessandrini, regia di Robert Wilson, alla Scala e in seguito al Teatro Real di Madrid in una nuova produzione diretta da William Christie per la regia di Pier Luigi Pizzi. Diretto da Jean-Christophe Spinosi, ha interpretato Seneca nell'*Incoronazione di Poppea* a Buenos Aires.

Il suo repertorio include vari ruoli in opere di Händel e Vivaldi, interpretati in teatri internazionali sotto la

guida di direttori quali Diego Fasolis, Giovanni Antonini, Ruben Jais, Paul McCreesh (*Tamerlano*, regia di Graham Vick, a Madrid), Gianluca Capuano, Ottavio Dantone, Alessandro De Marchi, Jean-Christophe Spinosi.

Nel repertorio belcantistico, è stato Alidoro nella *Cenerentola* a Parigi e Losanna, direzione di Stefano Ranzani, regia di Adriano Sinivia; Podestà nella *Gazza ladra* a Francoforte, Mustafà nell'*Italiana in Algeri* a Versailles e Beaune, dove ha interpretato anche Basilio nel *Barbiere di Siviglia* sotto la bacchetta di Jérémie Rhorer.

Inoltre è stato il Grande Inquisitore nel *Don Carlos* ad Amburgo, Sarastro in *Die Zauberflöte* a Tolosa, Gessler nel *Guillaume Tell*, direzione di Francesco Lanzillotta, regia di Bruno Ravella, Polyphème in *Acis et Galatée* di Lully con Federico Maria Sardelli al Maggio Musicale Fiorentino.

Ha inciso, con Václav Luks, il suo primo album da solista, *Polifemo, the Baroque Monster*.



Marko Bukaqeja

Nasce in Albania nel 1992 e all'età di sei anni intraprende gli studi di pianoforte alla Scuola di musica "Prenk Jakova" di Scutari. Nel 2000 si trasferisce in Italia, dove dal 2015 è a Milano per frequentare la Scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi", diplomandosi nel 2018.

Nel suo percorso di formazione professionale collabora, in qualità di attore, con artisti quali Ida Kuniaki, Maria Consagra, Maurizio Schmidt, Massimo Navone, Marco Plini, Laura Marinoni, Mimmo Sorrentino.

Nel 2019 lavora con Franco Branciaroli, Luca Lazzareschi e partecipa ai seminari di Danio Manfredini e di Michael Vogel (Familie Flöz).

Dal 2020 lavora nella compagnia Bribude Teatro e, con lo spettacolo *Materiali per la morte della zia*, debutta al Teatro Miela di Trieste nel 2023 e al Teatro Fontana di Milano nel 2024.

Collabora con Loris Fabiani e Officine Buone per L'Accademia dei Lunanzi, esibendosi in Calabria per le strade di Pizzo (VV) durante i periodi di emergenza sanitaria nazionale.

Dal 2022 lavora come mimo attore in varie opere

per il Teatro alla Scala di Milano collaborando con Kaspar Holten, Davide Livermore, Luis Pascal, Leo Muscato, Laurent Pelly, David Mc Vicar. Collabora con Chiara Muti in diverse produzioni in Italia e all'estero.



© Luca Meola

Maya Quattrini

Attrice italo-giapponese, è cresciuta a Firenze dove, grazie a entrambi i genitori cantanti lirici, intraprende fin da bambina gli studi di pianoforte e danza classica. Nel 2016 si diploma presso l'Accademia triennale d'arte drammatica Eutheca a Roma e nello stesso anno debutta alla Sala Umberto di Roma con lo spettacolo *Le Bal - l'Italia balla dal 1940 al 2001* per la regia di Giancarlo Fares, a cui fa seguito una lunga tournée nazionale durata fino al 2025.

Lavora nella prosa con Stefania Bonfadelli, Enrico Maria Lamanna, Manu Lalli e canta in diverse produzioni di musical a Roma per la Compagnia Un Teatro da Favola.

Incontra la regista Chiara Muti nella produzione di *Madama Butterfly* al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nel 2020 e partecipa successivamente a diverse produzioni operistiche in Italia e all'estero firmate da lei.

Collabora con prestigiose istituzioni come Teatro alla Scala, Arena di Verona, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Regio di Torino, Festival Pucciniano, e con importanti registi tra cui Davide Livermore, Robert Carsen, Andrea Bernard, Daniele Abbado.



© Guenter Hofstaedter

Christa Schönfeldinger

Glassarmonica

Nata a Vienna, si forma come violinista e, proprio all'inizio della sua carriera orchestrale, nei primi anni Novanta, un enigma musicale in un quotidiano attrae la sua attenzione su uno strumento speciale: la glassarmonica. È così che ha riscoperto e dato nuova vita a uno strumento che, nonostante la grande popolarità di cui ha goduto nel XVIII secolo, è rimasto pressoché dimenticato per quasi duecento anni. Questo incontro ha un impatto determinante sulla sua carriera, sin dal momento in cui fonda il Vienna Glass Armonica Duo con il marito Gerald, anch'egli violinista.

Oggi è una rinomata performer di glassarmonica, ha contribuito a perfezionare le prassi esecutive storiche e ne ha ampliato le potenzialità espressive, introducendo nuove tecniche adatte all'estetica della musica contemporanea.

I cd del Vienna Glass Armonica Duo offrono una simbiosi di poetiche cameristiche e di esperienze sonore di straordinaria intensità, lontane dai sentieri battuti del mondo concertistico.

Il suo repertorio spazia dai lavori per glassarmonica di Mozart, Reichardt, Röllig e Schulz, alla letteratura sinfonica e operistica (Donizetti, Saint-Saëns, Strauss, Widmann), comprendendo numerosi arrangiamenti (Mozart, Haydn, Grieg, Satie, Morricone) e lavori avanguardistici (Arvo Pärt, Philip Glass).

Si è esibita con i Wiener Philharmoniker e l'Orchestra Sinfonica Viennese, Dresden Philharmonic, NDR e SWR Orchestra, New Tokio Philharmonic, National Symphony Orchestra di Washington.

Ha collaborato con direttori quali Pierre Boulez, Kent Nagano, Christian Thielemann, Christoph Eschenbach, Franz Welser-Möst, Fabio Luisi, Sylvain Camberling, Kirill Petrenko e John Axelrod.

Come solista e come Vienna Glass Armonica Duo, si è esibita in concerti in Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone.



© Cristina Rezzi

Silvia Frigato

Vincitrice del Concorso internazionale di canto barocco "Francesco Provenzale", collabora regolarmente con direttori di fama internazionale, tra cui Rinaldo Alessandrini, Fabio Biondi, Ottavio Dantone, John Eliot Gardiner, Daniele Gatti, Philippe Herreweghe, Václav Luks e Stefano Montanari.

Il suo repertorio spazia dalla musica barocca al Novecento. Tra le interpretazioni più significative figurano *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi alla Scala e in diversi teatri europei, *Il Vespro della Beata Vergine* con il Monteverdi Choir e gli English Baroque Soloists diretti da Gardiner, *Orfeo ed Euridice* di Gluck e *Pelléas et Mélisande* di Debussy al Maggio Musicale Fiorentino, oltre allo Stabat Mater di Pergolesi e a *La Maddalena ai piedi di Cristo* di Caldara. Ha affrontato anche il repertorio contemporaneo, partecipando a produzioni quali *Le baruffe* di Giorgio Battistelli e *Pinocchio* di Pierangelo Valtinoni.

Ospite regolare del Teatro La Fenice di Venezia, vi ha interpretato, tra gli altri, Mirandolina nell'opera omonima di Martinů, Lisa ne *La sonnambula*, *Cefalo e Procri* di Krenek, *Il re pastore* di Mozart e *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* di Händel.

È stata protagonista del progetto "Monteverdi 450", realizzato dal Monteverdi Choir sotto la direzione di John Eliot Gardiner e presentato nei maggiori teatri internazionali. La sua attività concertistica comprende collaborazioni con importanti ensemble specializzati nel repertorio antico, tra cui Ensemble Mare Nostrum, Accademia Bizantina e Finnish Baroque Orchestra. Ha inoltre interpretato opere di Alessandro Stradella, tra cui *Amare e fingere*, *La Susanna* e *San Giovanni Battista*, partecipando anche a progetti discografici.

Tra gli impegni più recenti figurano *Alcina* di Händel al Teatro dell'Opera di Roma, il *Dixit Dominus* di Vivaldi e il Magnificat di Bach per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, oltre al Requiem di Mozart con Ottavio Dantone e Accademia Bizantina.

Il soprano affianca all'attività concertistica e operistica l'insegnamento del canto rinascimentale e barocco presso il Conservatorio di musica Santa Cecilia a Roma.



© Giulia Saldarini.

Margherita Maria Sala

Vincitrice del Primo premio al Concorso internazionale di canto "Cesti" 2020, dove ha ottenuto anche il Premio del pubblico e il Premio speciale del Festival Resonanzen, è nata a Lecco in una famiglia di musicisti. Ha iniziato lo studio del violino fin da bambina e si è formata nel canto all'interno del gruppo polifonico familiare. Nel 2017 ha conseguito il diploma in Direzione corale presso l'Accademia biennale di Bellinzona, sotto la guida di Marco Berrini.

Ha debuttato al Théâtre des Champs-Élysées nel 2021 nell'*Oreste* di Händel, accanto a Franco Fagioli e sotto la direzione di Maxim Emelyanychev. Da allora è tornata nel teatro parigino come Bradamante nell'*Orlando furioso* e Aristea nell'*Olimpiade* di Vivaldi, diretta da Jean-Christophe Spinosi. È ospite regolare delle Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, dove ha interpretato, tra gli altri, *Idalma* di Pasquini, il *Messiah* di Händel e Cornelia nel *Cesare in Egitto* di Giacomelli, sotto la direzione di Ottavio Dantone.

Tra i suoi successi figurano *La rappresentatione di Anima et di Corpo* di Emilio de' Cavalieri al Theater

an der Wien, *Rodelinda* di Händel al Teatro di Kiel e Penelope ne *Il ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi al Festival Monteverdi di Cremona. Ha inoltre interpretato Speranza nell'*Orfeo* di Monteverdi al Teatro Alighieri di Ravenna e partecipato, con Akademie für Alte Musik Berlin, alla riscoperta della rara *Merope* di Domènec Terradellas, presentata alla Staatsoper di Berlino, Theater an der Wien, Teatro Real di Madrid e Liceu di Barcellona.

Attiva anche in ambito concertistico, ha cantato il *Messiah* di Händel a Versailles e Barcellona, *La resurrezione* di Händel con Concerto Copenhagen e *Aci, Galatea e Polifemo* al Festival Händel di Halle, oltre al Requiem di Mozart a Praga e Parigi.

Nella scorsa stagione ha debuttato all'Opera di Francoforte come Lavinia in *Amor vien dal destino* di Agostino Steffani e al Teatro La Fenice nel ruolo principale dell'*Ottone in villa* di Vivaldi. Ha collaborato inoltre con l'Orchestra Ghislieri per concerti dedicati ad Alessandro Scarlatti ed è tornata a esibirsi con Akademie für Alte Musik Berlin in *Marc'Antonio e Cleopatra* di Hasse.



© Silvia Lelli

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Fondata da Riccardo Muti nel 2004, ha assunto il nome di uno dei massimi compositori italiani di tutti i tempi attivo in ambito europeo per sottolineare sia una forte identità nazionale, sia una visione europea della musica e della cultura. L'Orchestra, che si pone come congiunzione tra il mondo accademico e l'attività professionale, è formata da giovani strumentisti – selezionati da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta dallo stesso Muti – che, secondo uno spirito di continuo

rinnovamento, restano in orchestra per un solo triennio.

Dalla sua fondazione, sotto la direzione di Muti, si è cimentata in un repertorio che va dal Barocco al Novecento, con concerti in Italia e nel mondo, nei principali teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Savonlinna, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires e Tokyo. A Salisburgo, dal 2007 al 2011, è stata protagonista di un progetto che il Festival di Pentecoste, insieme a Ravenna Festival, ha realizzato con Riccardo Muti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio musicale del Settecento napoletano; nel 2015, ha poi debuttato – unica formazione italiana invitata – al più prestigioso Festival estivo, con *Ernani*, diretta sempre da Muti, come alla Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, nel 2008, pochi mesi prima di ricevere il Premio Abbiati.

Tra le moltissime collaborazioni, può vantare quelle con artisti come Claudio Abbado, John Axelrod, James Conlon, Dennis Russell Davies, Kevin Farrell, Patrick Fournillier, Valery Gergiev, Herbie Hancock, Leonidas Kavakos, Lang Lang, Ute Lemper, Alexander Lonquich, Wayne Marshall, Kurt Masur, Anne-Sophie Mutter, Kent Nagano, Krzysztof Penderecki, Vadim Repin, Giovanni Sollima, Yuri Temirkanov e Pinchas Zukerman.

Al Ravenna Festival, dove ogni anno si rinnova la residenza estiva, ha suonato nei più importanti titoli del repertorio operistico per le diverse edizioni della Trilogia d'autunno, diretta da Nicola Paszkowski; ed è regolarmente impegnata in nuove produzioni e concerti, nonché nelle Vie dell'Amicizia.

Grazie al legame con Riccardo Muti, fin dalla prima edizione del 2015 prende parte all'Italian Opera Academy per giovani direttori e maestri collaboratori, creata dal Maestro. È stata protagonista del concerto diretto da Muti al Quirinale, in occasione del G20 della Cultura 2021. Nel giugno 2024, celebrando i vent'anni di attività, l'Orchestra è tornata a esibirsi al Musikverein di Vienna, ha poi tenuto il concerto per il centenario pucciniano trasmesso in mondovisione da Lucca e, sempre con Muti, nel dicembre 2025 ha suonato nell'Aula Paolo VI, in onore e in presenza di Papa Leone XIV.

www.orchestracherubini.it

La gestione dell'Orchestra è affidata alla Fondazione Cherubini costituita dalle municipalità di Piacenza e Ravenna e da Ravenna Manifestazioni. L'attività dell'Orchestra è resa possibile grazie al sostegno del Ministero della Cultura.





direttore musicale e artistico
Riccardo Muti

sovrintendente **Anna Leonardi**
segretario generale **Marcello Natali**
coordinatore delle attività orchestrali **Leandro Nannini**
responsabile dell'archivio musicale **Claudio Cavallin**



© Roberto Testi

Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini

Nasce nel 2016 dalla collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e l'Opera della Metropolitana di Siena. Affianca al servizio liturgico un'intensa attività concertistica, con repertori dalla polifonia antica alla musica contemporanea. Accanto a Palestrina, Tallis e Bach, interpreta infatti composizioni di Stockhausen, Xenakis, Ligeti, Berio e Pärt, collaborando con orchestre e direttori.

Tra le produzioni figurano *Koyaanisqatsi* di Philip Glass, eseguito a Ravenna con il Philip Glass Ensemble

e l'Orchestra della Toscana, e prime assolute come *Seven Prayers* di Tigran Mansurian, *Sei Studi sull'Inferno di Dante* di Giovanni Sollima, *La Vérité, pas toute* di Andrea Molino e *Canticum...(ballata)* di Luciano Berio. Nel 2025 il coro ha partecipato a *Coro* di Berio al Teatro La Fenice di Venezia, con la coreografia di Wayne McGregor e la direzione di Koen Kessels, e al *Don Giovanni* di Mozart alla Fondazione Prada di Milano, diretto da Riccardo Muti nell'ambito dell'Italian Opera Academy. Nello stesso anno ha eseguito *Due cori per l'Agamennone* di Salvatore Sciarrino e *Disegnare Rami* di Filippo Perocco al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, nell'ambito dell'87° Festival del Maggio.

Dal 2021 collabora con Ravenna Festival, partecipando ai concerti delle Vie dell'Amicizia con Riccardo Muti e alle Trilogie d'Autunno, tra cui *Didone e Enea nel giorno di Santa Cecilia*, diretta da Ottavio Dantone, nel 2024. Tra gli appuntamenti del 2025, il Concerto di Natale nell'Aula Paolo VI in Vaticano, alla presenza di Papa Leone XIV e trasmesso su Rai 2, con la *Messa per l'Incoronazione di Carlo X* di Cherubini insieme all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da Riccardo Muti.

Il coro è diretto da Lorenzo Donati, compositore e docente di direzione corale all'Accademia Chigiana di Siena.



© Roberto Testi

Lorenzo Donati

Compositore e direttore, ha studiato ad Arezzo e Firenze, perfezionandosi alla Scuola di Musica di Fiesole, all'Accademia Musicale Chigiana di Siena e all'Accademia di Francia a Roma. Si è formato in composizione con, tra gli altri, Azio Corghi, Pascal Dusapin ed Ennio Morricone, e in direzione con Rinaldo Alessandrini, Ottavio Dantone, Diego Fasolis e Peter Neumann.

Nel 2007 ha vinto il IV Concorso Internazionale per direttori di coro "Mariele Ventre" di Bologna. Le sue composizioni, commissionate da istituzioni come il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, sono state premiate in concorsi ad Arezzo, Avellino, Gorizia, Roma e Vittorio Veneto ed eseguite in importanti festival. Alla guida di diverse formazioni corali, tra cui Vox Cordis, UT Insieme Vocale Consonante, Coro Giovanile Italiano e Hesperimenta Vocal Ensemble, ha ottenuto riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali. Nel 2016, con UT, ha vinto il Gran Premio Europeo di Canto Corale.

Dirige il Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini, con cui ha realizzato progetti di rilievo ed eseguito prime assolute di opere di Luciano Berio,

Luis de Pablo, Tigran Mansurian, Andrea Molino, Salvatore Sciarrino e Giovanni Sollima. Ha diretto inoltre ensemble corali internazionali e orchestre, tra cui l'Orchestra della Toscana.

Consulente artistico per istituzioni e iniziative culturali, tra cui "Voci d'Italia" e il Festival Incontro Internazionale Polifonico Città di Fano, insegna al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, alla Summer Academy dell'Accademia Chigiana e all'Accademia Corale Italiana.



Valeria Montanari

Clavicembalista, organista, pianista e fortepianista, è inoltre laureata al DAMS di Bologna, indirizzo musicale. Ha vinto diversi premi in concorsi internazionali sia come solista che come continuista.

Collabora con i maggiori direttori specializzati nella prassi esecutiva antica (Ottavio Dantone, Stefano Montanari, Enrico Onofri, Rinaldo Alessandrini) ed è continuista al clavicembalo e all'organo di Accademia Bizantina. È anche docente di pianoforte e clavicembalo di Accademia Bizantina Camp, corso estivo di musica e teatro per ragazzi.

Interessata all'approfondimento del repertorio da camera per pianoforte storico e archi, ha fondato insieme ad altri musicisti di Accademia Bizantina l'ensemble Il Tetraone. Insieme al fratello Stefano, violinista e direttore, ha partecipato alla realizzazione di un dvd documentario sul violino barocco, *Le violon en Italie*, progetto della musicologa e violinista Constance Frei.

Il suo interesse spazia anche verso altri ambiti e generi musicali, dalla musica popolare africana, con la

Classica Orchestra Afrobeat diretta da Marco Zanotti, al jazz con il clarinettista Gianluigi Trovesi. Oltre alla musica, le sue passioni sono la pallavolo e i gatti.

Ha inciso per le etichette Arion, Tactus, NovAntiqua Records, ECM, Bongiovanni, Sidecar, «Amadeus», Paragon.

È continuista al clavicembalo e all'organo nell'album *Invocazioni mariane* di Andreas Scholl e Accademia Bizantina diretta da Alessandro Tampieri. Il disco, uscito per l'etichetta discografica Naïve, è stato premiato nella categoria Baroque Vocal agli International Classic Music Awards 2025.

Attualmente è docente di Teoria e pratica del basso continuo presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia.

RAVENNA FESTIVAL

ravennafestival.org